



COMUNICATO STAMPA

LA VERTENZA SULLA SICUREZZA FERROVIARIA PROSEGUE

1

ORSA FERROVIE E UGL FERROVIERI, da sempre impegnate sul tema della sicurezza ferroviaria, hanno portato a termine una prima azione di sciopero di 8 ore lo scorso 9 Febbraio. Una protesta promossa a tutela dei ferrovieri e dell'utenza.

Dopo mesi di silenzi e rimandi, registriamo la prima convocazione di R.F.I. in materia di sicurezza, che, dicono, sembra essere intenzionata a svegliarsi dal torpore organizzativo che ne ha significativamente compromesso il grado di affidabilità e di operatività negli ultimi anni.

Tuttavia temiamo che, in assenza di provvedimenti tangibili che recepiscano i contributi proposti, partecipati quasi un anno fa al Ministero dei Trasporti - all'Ansfisa e a tutti gli attori coinvolti nei processi di sicurezza dell'esercizio ferroviario, gli incidenti che hanno colpito il nostro Paese e causato la morte di cittadini e lavoratori, siano destinati a ripetersi.

Le Istituzioni e le Aziende hanno il dovere di confrontarsi da subito per rivedere i modelli procedurali, organizzativi e di controllo del sistema ferroviario, soprattutto in quegli ambiti di produzione che hanno prodotto incidenti ferroviari e gravi infortuni sul lavoro.

“Per tale ragione - dichiarano Andrea Pelle Segretario Nazionale Orsa Ferrovie e Ezio Favetta Segretario Nazionale UGL Ferrovieri - pur comprendendo l'opportunità di attendere la formazione di un nuovo Governo prima di dichiarare una seconda azione di sciopero di 24 ore, restiamo convinti che in mancanza di risposte concrete da parte del *Sistema Paese*, di cui RFI è parte integrante, saremo costretti a proseguire il nostro percorso conflittuale.”

Roma, 12/02/2021